

Graus Edizioni
venerdì, 20 ottobre 2023

Graus Edizioni

19/10/2023	contrastotv.it	<i>Redazione</i>	3
<hr/>			
19/10/2023	pupia.tv	<i>Redazione</i>	4
<hr/>			
19/10/2023	appiapolis.it	<i>Alessandro Aita</i>	6
<hr/>			
19/10/2023	Belvedere News		8
<hr/>			
19/10/2023	Expartibus		10
<hr/>			
19/10/2023	Il Riformista		11
<hr/>			
19/10/2023	Napoli Village		13
<hr/>			
19/10/2023	Vivere Napoli		14
<hr/>			

Incontro con il violinista **Ciro Formisano**

Sant'Arpino - Domenica prossima, 22 ottobre 2023, alle ore 10:45, nel seicentesco Palazzo Ducale 'Sanchez de Luna' si terrà un incontro con il maestro

Redazione

Sant'Arpino Domenica prossima, 22 ottobre 2023, alle ore 10:45, nel seicentesco Palazzo Ducale 'Sanchez de Luna' si terrà un incontro con il maestro violinista **Ciro Formisano** autore de 'L'etereo istante' (Graus Edizioni), composizioni in versi che tra l'altro è stata tra le 135 opere candidate al Premio Strega per la Poesia 2023. La raccolta consta di 104 liriche, ciascuna autonoma, ma insieme integrata in un contesto unitario, un continuum tematico che vede centrale la figura dell'Autore e del suo microcosmo affettivo. L'iniziativa si colloca all'interno della XXIII edizione della Rassegna Nazionale di Teatro Scuola PulciNellaMente ed è promossa in sinergia con la Pro Loco di Sant'Arpino e si avvale del patrocinio del Comune di Sant'Arpino e della vicinanza dell'Associazione CASMU di Mario Guida. Dopo i saluti istituzionali del sindaco Ernesto Di Mattia, dell'assessore alla Cultura Giovanni Maisto, e del presidente della Pro Loco Aldo Pezzella, al dibattito coordinato dal direttore di PulciNellaMente, Elpidio Iorio - partecipano Annamaria Ferriero, assessore alla Cultura del Comune di S. Maria C.V.; Angela Procaccini, poetessa e scrittrice e autrice della postfazione; Annella Prisco, scrittrice che ha firmato la prefazione; Giuseppe Vozza, sindaco di Casagiove; **Ciro Formisano**, Poeta, Violinista e Docente. IL LIBRO Questo terzo lavoro dal titolo L'etereo istante nasce negli attimi di vita, negli sprazzi di luce e ombre che ogni giorno viviamo vivendo la vita in una visione onirica determinata nella scrittura, vomitata e intrisa su fogli quale ultimo atto di una inquietudine (le mie composizioni seguono un ordine cronologico di scrittura) dell'artista, dell'uomo e non solo, in ognuno di noi, una fotografia di momenti di istanti che diventano eterni. Oggi più che mai la poesia è quello spazio indeterminato che non appartiene all'ordine di obsolescenza programmata cui ormai fa parte la nostra vita, le nostre amicizie e persino la nostra intimità. L'AUTORE **Ciro Formisano**, violinista napoletano, ha studiato violino al Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli. Ama le contaminazioni tra i generi; alterna l'esercizio di musica, teatro e diversi generi musicali in modo versatile e con la consapevolezza di acquisire attraverso la pratica di queste diverse forme di espressione la giusta ampiezza dorizzonti che si confà ad un artista. Nel 2007 compone la sonata per violino e pianoforte Preludium. Nel 2015 ha ricevuto per la sua attività musicale e artistica il riconoscimento Napoli è Cultura 2015. Nel 2020 pubblica il primo libro di poesie dal titolo D'immenso incanto mi emoziono (Compagnia dei Trovatori Edizioni); nello stesso anno viene scelta e pubblicata la poesia io e te nell'annuario del Premio Internazionale Salvatore Quasimodo.



Sant'Arpino, "L'etereo istante": incontro con il violinista **Ciro Formisano**

Redazione

A Sant'Arpino (Caserta), domenica 22 ottobre, alle ore 10.45, nel seicentesco Palazzo Ducale 'Sanchez de Luna', si terrà un incontro con il maestro violinista **Ciro Formisano**, autore de 'L'etereo istante' (Graus Edizioni), composizioni in versi che tra l'altro è stata tra le 135 opere candidate al Premio Strega per la Poesia 2023. La raccolta consta di 104 liriche, ciascuna autonoma, ma insieme integrata in un contesto unitario, un continuum tematico che vede centrale la figura dell'Autore e del suo microcosmo affettivo. continua sotto

L'iniziativa si colloca all'interno della 23esima edizione della Rassegna Nazionale di Teatro Scuola PulciNellaMente ed è promossa in sinergia con la Pro Loco di Sant'Arpino e si avvale del patrocinio del Comune di Sant'Arpino e della vicinanza dell'associazione Casmu di Mario Guida. Dopo i saluti istituzionali del sindaco **Ernesto Di Mattia**, dell'assessore alla Cultura **Giovanni Maisto**, e del presidente della Pro Loco **Aldo Pezzella**, al dibattito coordinato dal direttore di PulciNellaMente, **Elpidio Iorio** - partecipano **Annamaria Ferriero**, assessore alla Cultura del Comune di Santa Maria Capua Vetere; **Angela Procaccini**, poetessa e scrittrice e autrice della prefazione; **Annella Prisco**, scrittrice che ha firmato la prefazione; **Giuseppe Vozza**, sindaco di Casagiove; **Ciro Formisano**, poeta, violinista e docente.

IL LIBRO - Questo terzo lavoro dal titolo **L'etereo istante** nasce negli attimi di vita, negli sprazzi di luce e ombre che ogni giorno viviamo vivendo la vita in una visione onirica determinata nella scrittura, vomitata e intrisa su fogli quale ultimo atto di una inquietudine (le mie composizioni seguono un ordine cronologico di scrittura) dell'artista, dell'uomo e non solo, in ognuno di noi, una fotografia di momenti di istanti che diventano eterni. Oggi più che mai la poesia è quello spazio indeterminato che non appartiene all'ordine di obsolescenza programmata cui ormai fa parte la nostra vita, le nostre amicizie e persino la nostra intimità. L'AUTORE **Ciro Formisano**, violinista napoletano, ha studiato violino al Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli. Ama le contaminazioni tra i generi; alterna l'esercizio di musica, teatro e diversi generi musicali in modo versatile e con la consapevolezza di acquisire attraverso la pratica di queste diverse forme di espressione la giusta ampiezza d'orizzonti che si confà ad un artista. Nel 2007 compone la sonata per violino e pianoforte 'Preludium'. Nel 2015 ha ricevuto per la sua attività musicale e artistica il riconoscimento 'Napoli è Cultura' 2015. Nel 2020 pubblica il primo libro di poesie dal titolo 'D'immenso incanto mi emozionano' (Compagnia dei Trovatori Edizioni); nello stesso anno viene scelta e pubblicata la poesia 'Io e Te' nell'annuario del Premio Internazionale Salvatore Quasimodo. Nel 2021 viene pubblicata la silloge 'Fior di note' dalla casa editrice 'Aletti' contenuta nel libro 'Ponente'; sempre lo stesso anno pubblica il libro 'Assolo dinsieme' (Compagnia dei Trovatori Edizioni) con il quale riceverà nel 2022 il terzo posto al Concorso Internazionale di



Poesie 'Emily Dickinson' e il primo posto al Concorso Internazionale 'Salvatore Quasimodo' nella sezione 'Libro di poesia', edito e pubblicato dal 2005 in poi. Affianca alla sua attività concertistica e didattica la passione per la poesia, la letteratura e l'arte.

SANT'ARPINO, INCONTRO CON IL VIOLINISTA CIRO FORMISANO PER IL LIBRO 'L'ETEREO ISTANCE'

*SANT'ARPINO - Domenica prossima, 22 ottobre 2023, alle ore 10:45, nel seicentesco Palazzo Ducale 'Sanchez de Luna' si terrà un incontro con il maestro violinista **Ciro Formisano** autore de 'L'etereo istante' (Graus Edizioni), composizioni in versi che tra l'altro è stata tra le 135 opere candidate al Premio Strega per la Poesia 2023. La raccolta consta [...]*

Alessandro Aita

SANT'ARPINO Domenica prossima, 22 ottobre 2023, alle ore 10:45, nel seicentesco Palazzo Ducale 'Sanchez de Luna' si terrà un incontro con il maestro violinista **Ciro Formisano** autore de 'L'etereo istante' (Graus Edizioni), composizioni in versi che tra l'altro è stata tra le 135 opere candidate al Premio Strega per la Poesia 2023. La raccolta consta di 104 liriche, ciascuna autonoma, ma insieme integrata in un contesto unitario, un continuum tematico che vede centrale la figura dell'Autore e del suo microcosmo affettivo. L'iniziativa si colloca all'interno della XXIII edizione della Rassegna Nazionale di Teatro Scuola PulciNellaMente ed è promossa in sinergia con la Pro Loco di Sant'Arpino e si avvale del patrocinio del Comune di Sant'Arpino e della vicinanza dell'Associazione CASMU di Mario Guida. Dopo i saluti istituzionali del sindaco **Ernesto Di Mattia**, dell'assessore alla Cultura **Giovanni Maisto**, e del presidente della Pro Loco **Aldo Pezzella**, al dibattito coordinato dal direttore di PulciNellaMente, **Elpidio Iorio** - parteciperanno **Annamaria Ferriero**, assessore alla Cultura del Comune di S. Maria C.V.; **Angela Procaccini**, poetessa e scrittrice e autrice della postfazione; **Annella Prisco**, scrittrice che ha firmato la prefazione; **Giuseppe Vozza**, sindaco di Casagiove; **Ciro Formisano**, Poeta, Violinista e Docente. IL LIBRO Questo terzo lavoro dal titolo L'etereo istante nasce negli attimi di vita, negli sprazzi di luce e ombre che ogni giorno viviamo vivendo la vita in una visione onirica determinata nella scrittura, vomitata e intrisa su fogli quale ultimo atto di una inquietudine (le mie composizioni seguono un ordine cronologico di scrittura) dell'artista, dell'uomo e non solo, in ognuno di noi, una fotografia di momenti di istanti che diventano eterni. Oggi più che mai la poesia è quello spazio indeterminato che non appartiene all'ordine di obsolescenza programmata cui ormai fa parte la nostra vita, le nostre amicizie e persino la nostra intimità. L'AUTORE **Ciro Formisano**, violinista napoletano, ha studiato violino al Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli. Ama le contaminazioni tra i generi; alterna l'esercizio di musica, teatro e diversi generi musicali in modo versatile e con la consapevolezza di acquisire attraverso la pratica di queste diverse forme di espressione la giusta ampiezza dorizzonti che si confà ad un artista. Nel 2007 compone la sonata per violino e pianoforte Preludium. Nel 2015 ha ricevuto per la sua attività musicale e artistica il riconoscimento Napoli è Cultura 2015. Nel 2020 pubblica il primo libro di poesie dal titolo D'immenso incanto mi emoziono (Compagnia dei Trovatori Edizioni); nello stesso anno viene scelta e pubblicata la poesia io e te nell'annuario del Premio Internazionale Salvatore Quasimodo. Nel



2021 viene pubblicata la silloge Fior di note dalla casa editrice Aletti contenuta nel libro Ponente; sempre lo stesso anno pubblica il libro Assolo dinsieme (Compagnia dei Trovatori Edizioni) con il quale riceverà nel 2022 il 3° Posto Concorso Internazionale di Poesie Emily Dickinson e il 1° posto Concorso Internazionale Salvatore Quasimodo nella sezione Libro di poesia edito pubblicato dal 2005 in poi. Affianca alla sua attività concertistica e didattica la passione per la poesia, la letteratura e l'arte.

Due Sicilie: Quale Futuro? Due giornate di lavori, dedicate al rilancio del mezzogiorno.

Sabato 21 e domenica 22 ottobre 2023, Caserta, ospiterà una due giorni, che tratterà e affronterà diversi temi riguardanti il passato, ma soprattutto il futuro delle aree meridionali del paese, che grosso modo coincidono, con l'ex Regno Delle Due Sicilie. Non sarà una rievocazione nostalgica del passato, ma decisamente una costruttiva programmazione per il futuro delle Due Sicilie o se volete delle regioni del meridione d'Italia. Le fila degli eventi, che si andranno a presentare sono tenute dai Comitati delle Due Sicilie, un'aggregazione di persone, studiose degli eventi, dei fatti, delle rappresaglie e del genocidio, che venne perpetrato ai danni dei cittadini dell'ex Regno borbonico, ma soprattutto individui pensanti, innamorati del bistrattato SUD dell'italica penisola. Durante la due giorni casertana si svolgeranno i lavori del VII congresso dei Comitati delle Due Sicilie, (sito ufficiale www.comitatiduesicilie.it) L'evento inizierà nel primo pomeriggio della giornata di sabato, con l'accoglienza presso l'Hotel Pisani di Caserta, in viale Carlo III, gli aderenti all'Associazione, che proverranno da altre regioni prenderanno dimora e dove ritireranno le tessere di adesione dell'annualità in corso, in quell'occasione saranno accettate anche nuove iscrizioni. Il pomeriggio proseguirà, con la discussione del libro proposto dalla referente calabrese dei Comitati, Cinzia Lamberti. Il libro, " 34% La storia di una legge per il Sud, La questione meridionale a Bruxelles " scritto a quattro mani da Rosella Cerra e Roberto Longo , edito da, Città del Sole edizioni nel giugno 2023. Il dibattito, a cui saranno presenti gli autori, la dottoressa Cinzia Lamberti e che verranno moderati da Mario Bellotti , si svilupperà partendo dalla presa di coscienza, che per 150 anni, storici e politici ci hanno raccontato una versione alterata di quella che fu l'Unità d'Italia. Si proseguirà con l'analisi di quanti hanno deciso di fare qualcosa per cercare di risollevare la situazione in cui versa la propria terra. Dopo la discussione del libro e successivamente al consumo del necessario sostentamento alimentare, presso un locale convenzionato, in centro città, gli aderenti e i simpatizzanti si recheranno presso il teatro del Buon Pastore in piazza Pitesti a Caserta. Nella sala verranno allietati da una succulenta serata canora del notissimo cantante Giuseppe Povia, vincitore del Festival di Sanremo 2006 col brano Vorrei avere il becco. L'esibizione sarà possibile, grazie al contributo organizzativo ed economico offerto dagli aderenti dei Comitati delle Due Sicilie , dalla redazione di Belvedere News e da Formazione Subito , centro recupero anni scolastici. La giornata di domenica 22 inizierà alle 8,30 con il convegno "Due Sicilie: Quale Futuro?" presso la sala riunioni del giornale online, Belvedereneews, in via Calabria a Casagiove a due passi dalla reggia di Caserta. Durante la mattinata prima di iniziare il simposio, intervverranno, portando i loro saluti, Alessandro Caramiello , deputato 5 stelle, Salvatore Ronghi , leader di SUD



Sabato 21 e domenica 22 ottobre 2023, Caserta, ospiterà una due giorni, che tratterà e affronterà diversi temi riguardanti il passato, ma soprattutto il futuro delle aree meridionali del paese, che grosso modo coincidono, con l'ex Regno Delle Due Sicilie. Non sarà una rievocazione nostalgica del passato, ma decisamente una costruttiva programmazione per il futuro delle Due Sicilie o se volete delle regioni del meridione d'Italia. Le fila degli eventi, che si andranno a presentare sono tenute dai Comitati delle Due Sicilie, un'aggregazione di persone, studiose degli eventi, dei fatti, delle rappresaglie e del genocidio, che venne perpetrato ai danni dei cittadini dell'ex Regno borbonico, ma soprattutto individui pensanti, innamorati del bistrattato SUD dell'italica penisola. Durante la due giorni casertana si svolgeranno i lavori del VII congresso dei Comitati delle Due Sicilie, (sito ufficiale: www.comitatiduesicilie.it) L'evento inizierà nel primo pomeriggio della giornata di sabato, con l'accoglienza presso l'Hotel Pisani di Caserta, in viale Carlo III, gli aderenti all'Associazione, che proverranno da altre regioni prenderanno dimora e dove ritireranno le tessere di adesione dell'annualità in corso, in quell'occasione saranno accettate anche nuove iscrizioni. Il pomeriggio proseguirà, con la discussione del libro proposto dalla referente calabrese dei Comitati, Cinzia Lamberti. Il libro, " 34% La storia di una legge per il Sud, La questione meridionale a Bruxelles " scritto a quattro mani da Rosella Cerra e Roberto Longo , edito da, Città del Sole edizioni nel giugno 2023. Il dibattito, a cui saranno presenti gli autori, la dottoressa Cinzia Lamberti e che verranno moderati da Mario Bellotti , si svilupperà partendo dalla presa di coscienza, che per 150 anni, storici e politici ci hanno raccontato una versione alterata di quella che fu l'Unità d'Italia. Si proseguirà con l'analisi di quanti hanno deciso di fare qualcosa per cercare di risollevare la situazione in cui versa la propria terra. Dopo la discussione del libro e

Belvedere News

Graus Edizioni

in Movimento, Pierpaolo Izzo di Forza Italia, Riccardo Guarino di Rinnovamento partenopeo, Raffaele Colucci sindaco di Sirignano, Carlo Marino sindaco di Caserta, Giuseppe Voza sindaco di Casagiove e i delegati referenti dei Comitati delle Due Sicilie Durante la mattinata sarà possibile da parte degli aderenti e iscritti ai Comitati delle Due Sicilie, esprimere, le loro preferenze per l'elezione dei nuovi componenti del Direttivo nazionale, lo spoglio delle schede verrà effettuato al termine dei lavori. Alle 11,30 altro momento di divulgazione storica, nella presentazione del libro di Ferdinando Ghidelli, " L'unità d'Italia a Caserta e dintorni " edito da graus Edizioni, che fa luce sul periodo storico a cavallo della unità italiana, dal 1860 al 1865, analizzandone avvenimenti storici, indagini e processi giudiziari, a carico degli autori di insurrezioni e saccheggi, del circondario di Caserta durante il periodo del brigantaggio. La presentazione del libro sarà discussa dall'autore, dalla professoressa Adele Vairo e verrà moderata da Carmine Posillipo referente campano uscente dei Comitati. Al termine della discussione del libro verranno scrutinate le schede e saranno dichiarati gli eletti che formeranno il Direttivo Nazionale dei Comitati delle Due Sicilie e si faranno carico di proporre le linee guida del movimento per il prossimo triennio.

Trapanese: 'Torna a Napoli il 'Capability Festival''

Il 20 ottobre in Sala Giunta la presentazione della II edizione Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa del Comune di Napoli. Domani - venerdì 20 ottobre, alle ore 10:30, nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo - l'Assessore alle Politiche Sociali Luca Fella Trapanese presenterà la seconda edizione del 'Capability Festival' che si terrà a Napoli dal 25 al 27 ottobre. Mostre, proiezioni, incontri, aperitivi, performance, dibattiti sulla disabilità si terranno al Real Albero dei Poveri e in altri luoghi della città animati da influencer con disabilità e esperti del settore. Interverranno: Massimo Cilentì, Presidente della Commissione Politiche Sociali, Renato Lori, Direttore dell'Accademia di Belle Arti Napoli, Enrica D'Aguanno, Docente di Design della Comunicazione dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, Debora Di Bernardo, curatrice delle mostre del festival, Alessandro Coppola, influencer e testimonial del festival, autore del libro di prossima uscita 'Le mie orecchie parlano' edito da Graus.



Il Riformista

Graus Edizioni

Ci metto la faccia, espressione fortunata ma pericolosa

Io ci metto la faccia , o alternativamente nella declinazione plurale, noi ci mettiamo la faccia. È un modo di dire che negli ultimi tempi è stato frequentemente adottato dai leader politici per trasferire concretezza e autenticità alla loro azione. A rivitalizzare l'espressione, dandole nuova linfa e una impronta reputazionale più decisa, è stata di recente Giorgia Meloni che l'ha trasformata in una sorta di patente dell'impegno e della responsabilità personali nei confronti dei cittadini. Il presidente del Consiglio, in particolare, l'ha utilizzata in diverse occasioni e momenti in questo primo anno di governo, soprattutto quando secondo lei c'era la necessità di mostrare plasticamente la presenza dello Stato e la vicinanza delle istituzioni . Ma, al tempo stesso, quell'espressione è servita a Meloni anche per marcare ed enfatizzare una distanza ideale con chi ha governato prima di lei e, da quando è a Palazzo Chigi, per mantenere aperto il varco di una leadership orizzontale. Sono negli ultimi due mesi, per fare una breve cronistoria , Meloni ha precisato di "metterci la faccia" a Lampedusa , lo scorso 17 settembre, in occasione della visita lampo con il presidente della Commissione Europea compagna di Ursula von der Leyen o qualche settimana prima, siamo al 31 agosto, dopo aver incontrato a Caivano Don Maurizio Patriciello che dopo i recenti fatti di cronaca e di violenza aveva pubblicamente chiesto al premier di far visita al Parco Verde, area di profondo degrado della cittadina a nord di Napoli. Ma, per la verità, Giorgia Meloni ha ripetutamente fatto ricorso al valore simbolico dell'espressione in più circostanze, dalle conferenze stampa a margine delle riunioni del Consiglio dei Ministri, non ultimo proprio il 7 settembre, o durante gli interventi nelle aule parlamentari, come è accaduto il 21 marzo 2023 in Senato per le comunicazioni in previsione del Consiglio europeo di qualche giorno dopo. Metterci la faccia è diventata così una sintesi lessicale , assai apprezzata in primis da quelle leadership populiste , perché essa si fa portatrice della distanza valoriale tra quella classe dirigente che mette al centro del suo mandato politico il popolo e le sue rivendicazioni emotive e, al contrario, l'élite che invece se ne infischia. In questo contesto, era inevitabile che l'espressione acquistasse una reputazione e scalasse la classifica del vocabolario quotidiano dei leader. Solo che inebriati dalla sua apparente efficacia, forse chi l'ha adottata e l'ha utilizza frequentemente non tiene in debita considerazione che l'altra faccia della medaglia del metterci la faccia, sempre e comunque, è l'ammissione di una debolezza della stessa classe dirigente . Perché in tal modo il leader carica sulla sua persona la responsabilità delle soluzioni immediate, anche di quelle che in società complesse esulano dalla sua volontà e potere, e questo soma prima o poi rischia inevitabilmente di schiacciarlo. Così come, l'utilizzo ripetuto e costante di questo francobollo morale può sfociare in una inflazione di senso, in una perdita di valore



Io ci metto la faccia , o alternativamente nella declinazione plurale, noi ci mettiamo la faccia. È un modo di dire che negli ultimi tempi è stato frequentemente adottato dai leader politici per trasferire concretezza e autenticità alla loro azione. A rivitalizzare l'espressione, dandole nuova linfa e una impronta reputazionale più decisa, è stata di recente Giorgia Meloni che l'ha trasformata in una sorta di patente dell'impegno e della responsabilità personali nei confronti dei cittadini. Il presidente del Consiglio, in particolare, l'ha utilizzata in diverse occasioni e momenti in questo primo anno di governo, soprattutto quando secondo lei c'era la necessità di mostrare plasticamente la presenza dello Stato e la vicinanza delle istituzioni . Ma, al tempo stesso, quell'espressione è servita a Meloni anche per marcare ed enfatizzare una distanza ideale con chi ha governato prima di lei e, da quando è a Palazzo Chigi, per mantenere aperto il varco di una leadership orizzontale. Sono negli ultimi due mesi, per fare una breve cronistoria , Meloni ha precisato di "metterci la faccia" a Lampedusa , lo scorso 17 settembre, in occasione della visita lampo con il presidente della Commissione Europea compagna di Ursula von der Leyen o qualche settimana prima, siamo al 31 agosto, dopo aver incontrato a Caivano Don Maurizio Patriciello che dopo i recenti fatti di cronaca e di violenza aveva pubblicamente chiesto al premier di far visita al Parco Verde, area di profondo degrado della cittadina a nord di Napoli. Ma, per la verità, Giorgia Meloni ha ripetutamente fatto ricorso al valore simbolico dell'espressione in più circostanze, dalle conferenze stampa a margine delle riunioni del Consiglio dei Ministri, non ultimo proprio il 7 settembre, o durante gli interventi nelle aule parlamentari, come è accaduto il 21 marzo 2023 in Senato per le comunicazioni in previsione del Consiglio europeo di qualche giorno dopo. Metterci la faccia è diventata così una sintesi lessicale , assai apprezzata in primis da quelle leadership populiste , perché essa si fa portatrice della distanza valoriale tra quella classe

Il Riformista

Graus Edizioni

per l'eccessivo uso, in una formula che può essere vista solo come un'etichetta ipocrita e passare così dall'essere un'affermazione di autenticità a una vuota definizione di facciata. Domenico Giordano Domenico Giordano è spin doctor per Arcadia, agenzia di comunicazione di cui è anche amministratore. Collabora con diverse testate giornalistiche sempre sui temi della comunicazione politica e delle analisi degli insight dei social e della rete. È socio dell'Associazione Italiana di Comunicazione Politica. Quest'anno ha pubblicato "La Regina della Rete, le origini del successo digitale di Giorgia Meloni (Graus Edizioni 2023). © Riproduzione riservata Domenico Giordano.

Napoli Village

Graus Edizioni

Incontro con il violinista **Ciro Formisano** autore de "L'ETEREO ISTANTE"

CASERTA - A Sant'Arpino domenica prossima, 22 ottobre 2023, alle ore 10:45, nel seicentesco Palazzo Ducale "Sanchez de Luna" si terrà un incontro con il maestro violinista **Ciro Formisano** autore de "L'etereo istante" (Graus Edizioni), composizioni in versi che tra l'altro è stata tra le 135 opere candidate al Premio Strega per la Poesia 2023. La raccolta consta di 104 liriche, ciascuna autonoma, ma insieme integrata in un contesto unitario, un continuum tematico che vede centrale la figura dell'Autore e del suo microcosmo affettivo. L'iniziativa si colloca all'interno della XXIII edizione della Rassegna Nazionale di Teatro Scuola PulciNellaMente ed è promossa in sinergia con la Pro Loco di Sant'Arpino e si avvale del patrocinio del Comune di Sant'Arpino e della vicinanza dell'Associazione CASMU di Mario Guida. Dopo i saluti istituzionali del sindaco **Ernesto Di Mattia**, dell'assessore alla Cultura **Giovanni Maisto**, e del presidente della Pro Loco **Aldo Pezzella**, al dibattito - coordinato dal direttore di PulciNellaMente, **Elpidio Iorio** - parteciperanno **Annamaria Ferriero**, assessore alla Cultura del Comune di S. Maria C.V.; **Angela Procaccini**, poetessa e scrittrice e autrice della postfazione; **Annella Prisco**, scrittrice che ha firmato la prefazione; **Giuseppe Vozza**, sindaco di Casagiove; **Ciro Formisano**, Poeta, Violinista e Docente. L'AUTORE **Ciro Formisano**, violinista napoletano, ha studiato violino al Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli. Ama le contaminazioni tra i generi; alterna l'esercizio di musica, teatro e diversi generi musicali in modo versatile e con la consapevolezza di acquisire attraverso la pratica di queste diverse forme di espressione la giusta ampiezza d'orizzonti che si confà ad un artista. Nel 2007 compone la sonata per violino e pianoforte Preludium. Nel 2015 ha ricevuto per la sua attività musicale e artistica il riconoscimento Napoli è Cultura 2015. Nel 2020 pubblica il primo libro di poesie dal titolo D'immenso incanto mi emoziono (Compagnia dei Trovatori Edizioni); nello stesso anno viene scelta e pubblicata la poesia io e te nell'annuario del Premio Internazionale Salvatore Quasimodo. Nel 2021 viene pubblicata la silloge Fior di note dalla casa editrice Aletti contenuta nel libro Ponente; sempre lo stesso anno pubblica il libro Assolo dinsieme (Compagnia dei Trovatori Edizioni) con il quale riceverà nel 2022 il 3° Posto Concorso Internazionale di Poesie Emily Dickinson e il 1° posto Concorso Internazionale Salvatore Quasimodo nella sezione Libro di poesia edito pubblicato dal 2005 in poi. Affianca alla sua attività concertistica e didattica la passione per la poesia, la letteratura e l'arte.



Torna a Napoli il Capability Festival

- Domani in Sala Giunta la presentazione della II edizione Domani - venerdì 20 ottobre, alle ore 10.30, nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo - l'Assessore alle Politiche Sociali Luca Fella Trapanese presenterà la seconda edizione del Capability Festival che si terrà a Napoli dal 25 al 27 ottobre. Mostre, proiezioni, incontri, aperitivi, performance, dibattiti sulla disabilità si terranno al Real Albero dei Poveri e in altri luoghi della città animati da influencer con disabilità e esperti del settore. Interverranno : Massimo Cilenti, Presidente della Commissione Politiche Sociali, Renato Lori, Direttore dell'Accademia di Belle Arti Napoli, Enrica D'Aguanno, Docente di Design della Comunicazione dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, Debora Di Bernardo, curatrice delle mostre del festival, Alessandro Coppola, influencer e testimonial del festival, autore del libro di prossima uscita 'Le mie orecchie parlano' edito da Graus. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 19-10-2023 alle 16:04 sul giornale del 20 ottobre 2023 2 letture In questo articolo si parla di cultura napoli comune comune di napoli comunicato stampa L'indirizzo breve .

